

Cfs Europe: porta avanti duplice trasformazione tecnologica e sostenibile

MILANO (MF-DJ)--Da una recente analisi di Unioncamere e del centro studi Tagliacarne, emerge che le imprese del settore manifatturiero sono pronte a investire non solo in digitalizzazione ma anche in sostenibilita', puntando a un vero e proprio salto di qualita'. Secondo le stime effettuate, infatti, questa transizione "gemella" potrebbe aiutare le aziende a incrementare la propria produttivita' del 14%. quanto sta portando avanti Cfs Europe, multinazionale fra i primi quattro players mondiali di difenoli e derivati, oltre che di antiossidanti tradizionali e naturali, con l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2025, che ha da tempo attuato la duplice transizione. In uno scenario come quello attuale, riuscire a rimanere competitivi e' diventata una vera e propria sfida, che e' possibile affrontare solo aumentando e potenziando le tecnologie a disposizione per supportare il business. La digitalizzazione e' la chiave della modernizzazione e rimane una delle leve fondamentali per lo sviluppo dell'ecosistema aziendale a tutti i livelli. Le tecnologie innovative e la digitalizzazione dei processi produttivi oggi a disposizione consentono di raggiungere obiettivi prima impensabili, ottimizzando tempi e costi, permettendo cosi' maggiori investimenti dedicati allo sviluppo aziendale e al welfare. Massimo Cupello Castagna, Amministratore Delegato di Cfs Europe, commenta: "Tecnologia e sostenibilita' sono i driver del nostro piano di sviluppo. Credo fortemente che i due ambiti non possano piu' essere separati, ma debbano procedere su binari paralleli per puntare a un business sempre piu' efficiente, competitivo e rispettoso per l'ambiente. Secondo quanto evidenziato dallo studio di Unioncamere, sempre piu' imprese si stanno focalizzando sull'acquisizione di competenze adeguate, attraverso attivita' formative di up-skilling e reskilling dedicati ai dipendenti e formazione manageriale in tema di nuovi modelli di business. Quando la trasformazione tecnologica e sostenibile viene combinata anche con una formazione continua del capitale umano, la ricaduta positiva in termini di produttivita' puo' arrivare fino + 17%. importante, pero', puntare su una digitalizzazione intelligente che sia flessibile e in grado di adattarsi alle continue evoluzioni del mercato, che molto spesso si manifestano repentinamente. Per quanto concerne il nostro settore, e' necessaria una digitalizzazione che ci permetta di avere il controllo su eventuali interruzioni e criticita' e che ci garantisca la possibilita' di intervenire in tempo reale per non compromettere la continuita' del business e non gravare sulle attivita' quotidiane e i turni di lavoro". Il progetto intrapreso da CFS Europe - nato dall'esigenza di ottimizzare il processo e prevenire guasti agli impianti - e' stato sviluppato con la societa' Kode e ad oggi sono state completate le prime due fasi. La prima fase ha permesso alla creazione di un data collector dove saranno raccolti dati real-time di processo (2000 segnali), i risultati analitici di circa 100 punti di campionamento, le attivita' di manutenzione gestite da un software CMMS e cause e durata di fermi impianto. Nella seconda fase sono state individuate con successo le correlazioni con i principali indicatori di performance, quali consumi energetici e consumo di materie prime, e dati raccolti dal sistema. L'attivita' fin qui svolta permettera' di dare l'avvio alla terza fase nella quale sara' creata una piattaforma di "Real-time process monitoring and alert" grazie alla quale sara' possibile prevedere potenziali guasti e intervenire prima che si verifichino cali prestazionali o aumento di consumi energetici. Il miglioramento della pianificazione, oltre a garantire maggiori rese produttive, permettera' di limitare gli interventi imprevisti e per maggior tutela dei lavoratori.

com/zag (fine) MF-DJ NEWS